

Oggi alle 17,30 a Palazzo Riccardi torna a riunirsi il Consiglio provinciale

Con la relazione di Gabbuggiani si apre il dibattito sul bilancio '68

Affollato attivo degli operai comunisti presente Di Giulio
Il voto del 19 maggio si traduca in progresso sociale

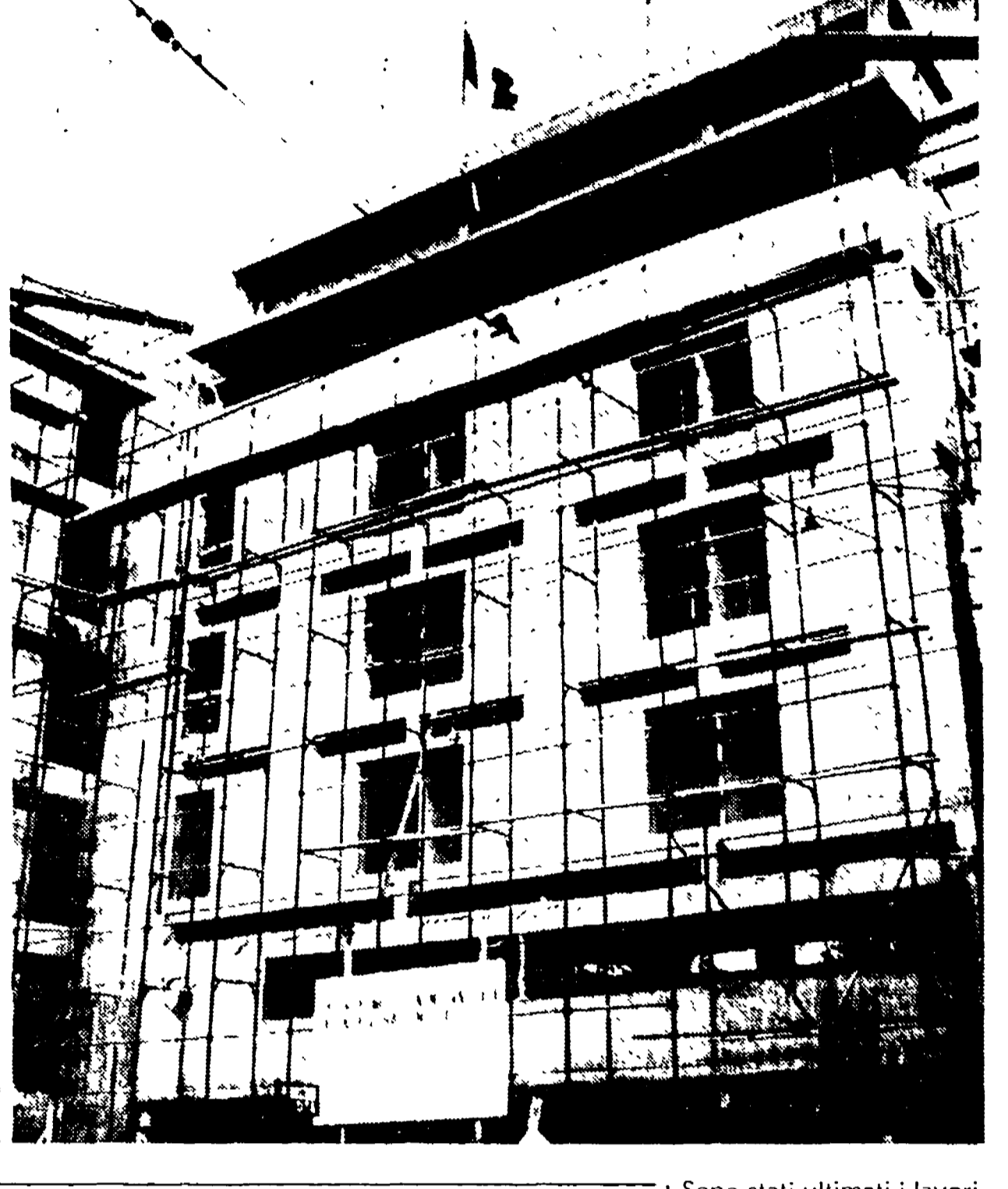


Si è tenuto, presso la Federazione del PCI, un affollato attivo degli operai comunisti. La riunione, affollatissima, è stata aperta da una interessante relazione del compagno Di Giulio, della Direzione nazionale del PCI, il quale ha esaminato le prospettive aperte dal voto del 19 e 20 maggio e gli impegni che in questo derivano per il partito e per la stessa classe operaia che così massicciamente ha contribuito al successo elettorale del PCI e della sinistra unita. Occorre oggi — ha affermato Di Giulio — agire immediatamente per modificare profondamente una linea politica, espressa dal fronte «sinistra», che è la causa fondamentale della pesante e spesso drammatica condizione degli operai e dei lavoratori italiani. Impedire che la lotta, quindi, e impiegarla per allargare e rafforzare lo schieramento unitario delle sinistre, per giungere alla liquidazione del centro sinistra e per aprire un nuovo corso politico nel paese che contribuisca a mutare la realtà della vita nelle fabbriche e nel paese, attraverso concrete conquiste salariali e di libertà nelle fabbriche e la soluzione di tutta una serie di problemi sociali.

Importanti scelte nei settori dell'agricoltura, della scuola, dell'assistenza, dello sviluppo economico, della cultura — Gli obiettivi dello schema programmatico biennale

Oggi, alle 17,30 si apre la sessione straordinaria del Consiglio provinciale incentrata sul bilancio di previsione per il '68 e sullo schema programmatico '68-'69 approntato dalla Giunta comunista di Palazzo Riccardi. In quanto al risultato — il presidente dell'amministrazione provinciale Elio Gabbuggiani svolgerà la relazione introduttiva al bilancio di previsione, che è stato consegnato già da tempo ai consiglieri affinché lo potessero esaminare e approfondire, con l'attenzione che un documento del genere richiede. Con la relazione del presidente si entrerà quindi nel vivo delle scelte politiche e amministrative compiute e ipotizzate dalla Giunta, dopo una attenta e scrupolosa detagliata ricognizione dei problemi che investono i settori di competenza della Giunta e dei mezzi su cui l'amministrazione può contare: ricognizione che trova la sua esatta definizione nello schema programmatico biennale che proprio nei giorni scorsi è stato consegnato alla stampa e che sarà discusso in questa sessione parallelamente al bilancio di previsione di cui lo schema costituisce — come si è detto — la guida. L'asse sulla quale orientare tutta l'azione politica e amministrativa della Giunta di Palazzo Riccardi. Con la relazione del presidente e con il dibattito sul bilancio di previsione, si entrerà quindi nel vivo delle scelte politiche e amministrative compiute e ipotizzate dalla Giunta, dopo una attenta e scrupolosa detagliata ricognizione dei problemi che investono i settori di competenza della Giunta e dei mezzi su cui l'amministrazione può contare: ricognizione che trova la sua esatta definizione nello schema programmatico biennale che proprio nei giorni scorsi è stato consegnato alla stampa e che sarà discusso in questa sessione parallelamente al bilancio di previsione di cui lo schema costituisce — come si è detto — la guida. L'asse sulla quale orientare tutta l'azione politica e amministrativa della Giunta di Palazzo Riccardi.

COPERTA LA NUOVA SEDE DELLA FEDERAZIONE



Sono stati ultimati i lavori per la copertura dei nuovi edifici a 5 piani che dovrà ospitare la nuova Federazione del PCI in via Alamanni. Sull'edificio, come mostra la foto, sono state issate — secondo la tradizione — la bandiera italiana e quella del PCI. Si conclude così una fase importante per la costruzione della nuova Federazione la quale entrerà in funzione fra qualche mese

Intervista col segretario provinciale della FIOM

Migliaia di metallurgici in lotta per cambiare la condizione operaia

I lavoratori chiedono più alti salari e maggiore potere nelle fabbriche

Sia crescendo nella nostra provincia un movimento di lotta che si pone l'obiettivo di ottenere concreti e consistenti aumenti salariali, maggiori libertà, una contestazione dello sfruttamento pesante che si registra nelle fabbriche. Un movimento che si caratterizza per la articolazione degli scioperi, combinali, massicci e sempre più unitari, per la carica di insoddisfazione per la volontà precisa di cambiare sostanzialmente e radicalmente la insostenibile condizione operaia e dei lavoratori in generale. Sono già migliaia i lavoratori dei diversi settori (metallurgico, chimico, dell'abbigliamento e così via) che si battono in decine e decine di aziende e pensano che questo movimento sia destinato a crescere e ad estendersi. Su questi problemi — che il nostro giornale ha trattato e sta trattando con particolare attenzione — abbiamo posto alcune domande al compagno Bercigli, segretario provinciale della FIOM — CGIL.

D. - Numerose aziende del settore metallurgico sono in agitazione: attraverso quali forme di lotta si esprimono questi lavoratori e quali sono i motivi, e quindi gli obiettivi, che sono alla base di questa battaglia?

R. - Attraverso una fase della lotta articolata che vede a Firenze, come in Italia, i lavoratori metallurgici in movimento per conquistare migliori condizioni economiche ed un maggiore potere a tutti i livelli. Già in Italia sono stati stipulati accordi in oltre 750 aziende che, complessivamente, interessano oltre 700 mila metallurgici. Anche a Firenze gli accordi realizzati interessano circa il 50 per cento degli addetti: sono accordi che hanno affrontato e regolamentato aspetti normativi di notevole portata e che prevedono aumenti salariali che oscillano in media attorno alle 25 lire orarie. Attualmente il movimento si è esteso e vede altre 45 aziende impegnate in azioni rivendicative con lavoratori che hanno già effettuato un numero cospicuo di scioperi, altri le cui aziende sono già in trattativa ed altri ancora che hanno già presentato piattaforme rivendicative unitarie. Le forme di lotta fino ad oggi portate avanti dai lavoratori delle aziende interessate, pur essendo unitarie, sono differenziate fra loro, tant'è che si verificano scioperi spontanei che esprimono quel malessere esplosivo che ormai appare sempre più evidente, e scioperi predefiniti in orari diversi, con manifestazioni interne rivolte verso le direzioni aziendali, ed esterne rivolte alla opinione pubblica, compresi cortei, assemblee, comizi. Nella ricerca continua di forme più incisive di lotta e meno gravose per le già magre buste salariali, si nota nei lavoratori una esaltante individuazione di metodi di lotta capaci di colpire a sorpresa e più direttamente la resistenza padronale che assume un carattere sempre più politico.

PAONE AVREBBE RASSEGNALE LE DIMISSIONI

Secondo voci attendibili, il sovrintendente del Teatro Comunale, Remigio Paone — nominato con i voti del centro-sinistra e dei liberali — avrebbe rassegnato le dimissioni. La lettera annunciante tale decisione sarebbe già stata inviata al prefetto (e non al sindaco che è presidente dell'Ente Autonomo) e verrebbe resa nota nei prossimi giorni. Le ragioni di tale gesto, se appaiono facilmente riconoscibili al clamoroso fallimento della attuale edizione del Maggio Musicale, in realtà affondano le radici nella mancanza di una linea culturale seria, nella tendenza a dare rilievo agli elementi divistici e spettacolari, venendo meno alle finalità proprie di un ente che è il Teatro Comunale. Del resto, proprio in questi giorni i tre sindacati hanno emesso un comunicato in cui denunciano, insieme alla mancanza di un indirizzo organico di politica culturale, gli atteggiamenti autoritari che caratterizzano la direzione del teatro (la vicenda del direttore artistico è esemplare). Su questo problema i compagni Ottati, Cecchi Reggioni e Raicich hanno presentato un'interrogazione al sindaco.

Scoperta una «cooperativa dello sfruttamento»

Carmela e Angela rivelano i misteri del «marciapiede»

Una sorta di «cooperativa dello sfruttamento» è stata scoperta dalla squadra del Buon Costume: il presidente è un certo Cigliano, di 28 anni, da Napoli, e però riuscito a tagliare la corda. È ricercato ora per favoreggiamento e sfruttamento aggravato. Il Cigliano, seguendo le risultanze delle indagini, giunse nella nostra città nell'aprile scorso in compagnia di due ragazze, Carmela e Angela, conosciute in un nightclub di Napoli dove lavoravano come «entreprenes». Presero alloggio in un albergo del centro e dopo qualche giorno le due ragazze iniziarono la nuova attività notturna frequentando la Fortezza e le Casine. Il Cigliano le accompagnava con la sua auto, una «Simca».

Con ingresso libero

Oggi al «Comunale» concerto delle musiche di Luigi Nono

Alle 21 dibattito al «Vie Nuove» organizzato dal Garcia Lorca



Questo pomeriggio alle ore 17, al Teatro Comunale — nell'ambito del Maggio — avrà luogo uno spettacolo d'eccezione: un concerto del complesso di Luigi Nono. La manifestazione, il cui ingresso è gratuito, vuol essere una testimonianza di solidarietà con i lavoratori e gli operai fiorentini in sciopero per migliori condizioni di vita.

Il programma prevede: «A floresta è jovem e cheja de vida», per nastri magnetici, voci, clarinetto, lastre di bronzo; il testo è a cura di Giovanni Pirelli; «La fabbrica illuminata», per nastro magnetico e soprano; testo di Giuliano Scabia e Cesare Pavese; «Ricorda cosa ti hanno fatto ad Auschwitz», per cori e «La Istruttoria» di Peter Weiss, per nastro magnetico.

Frattanto questa sera, alle ore 21, organizzato dal circolo culturale «Garcia Lorca» nei locali del «Vie Nuove» avrà luogo un dibattito sul tema «Musica, cultura e lotta sociale». Il dibattito sarà introdotto dal maestro Luigi Nono e saranno presenti anche i componenti del complesso.

NELLA FOTO: Luigi Nono e il suo complesso al Comunale, durante una prova dello spettacolo.

Assemblea dei pensionati postelegrafonici

Domani, alle ore 17, nei locali del dopolavoro PPTT (via delle Belle Donne 3) avrà luogo un'assemblea di tutti i pensionati postelegrafonici. All'assemblea parteciperà il compagno Pietro Sallone, segretario nazionale della categoria.

Tavola rotonda sulla scuola materna

Questo pomeriggio alle ore 18, avrà luogo a Prato, presso il salone del Consiglio comunale, nel quadro della «V Mostra delle attività espresse» una tavola rotonda sul tema: «Il valore delle attività integrative della scuola materna alla scuola media». Al dibattito — che è stato promosso dall'Amministrazione comunale — parteciperanno il prof. Lamberto Borghi, ordinario di pedagogia all'Università di Firenze, il prof. Antonio Santoro Rigui, direttore responsabile della rivista «Scuola e città», e il prof. Gastone Tassinari, direttore della «L'umanitaria» di Milano.

Assegnato il premio «Due arti»

Si è svolta presso la SMS di Rifredi l'assegnazione del premio «Due Arti». Il primo premio del concorso nazionale — cui sono arrivati quattro omaggi — è stato assegnato allo scrittore romano Gian Toti. Premi minori sono stati assegnati a Giuseppe Adami, di Modena; Enrico La Steva di Milano; Ketty La Rocca di Firenze; M. Piccini di Prato; Franco Ricci, di Firenze; Cesare Ruffato di Padova. Al termine della premiazione alcuni attori del Gruppo Proposte Teatrali, hanno letto le poesie vincitrici. Il nuovo premio — a tavola rotonda sul tema: «Poese ed impegno» — alla quale hanno partecipato Gianni Tosi, Eugenio Miccini, Cesare Ruffato, Luca Rossi, Franco Marescotti, Giuseppe Addamo. Alla manifestazione era presente un folto pubblico.

«La Metamorfo» alla SMS A. Del Sarto

Quattro repliche dello spettacolo «La Metamorfo», tratto dall'omonimo racconto di Franz Kafka, saranno messe in scena alla SMS Andrea Del Sarto (via Manara) dal gruppo del Teatro Sperimentale, diretto da Nino Filacchi. Lo spettacolo andrà in scena venerdì, sabato, domenica e lunedì alle 21 ore. Nella prossima settimana gli spettacoli — che saranno sezati da pubblici dibattiti — saranno: repliche martedì, mercoledì e giovedì «La rezza dello spettacolo» di Nino Filacchi.

Spettacolo teatrale a Gigoli

Domani sera, alle ore 21, presso la Casa del Popolo di Gigoli (S. Maria), il Gruppo del Teatro Studio di Empoli, e il Gruppo Teatro Sperimentale di Casaleferentino mettono in scena lo spettacolo «L'uomo è l'uomo», un lavoro ricavato da testi di Franco Antonicelli, Bertold Brecht e Lauro O'Rio.

Dibattiti e mostre contro le violenze

L'Associazione per la lotta contro le malattie mentali ha organizzato una settimana di incontri e di dibattiti. Nel cortile della facoltà di Magistero, in via del Parione 7, è aperta anche durante le ore serali una mostra documentaria con grandi pannelli fotografici, sulle condizioni degli internati nelle istituzioni psichiatriche. Oggi, alle 21, si terrà, sempre presso la facoltà di Magistero, un dibattito sulla violenza delle istituzioni. Women alle ore 17 la discussione si svolgerà sul servizio civile come scelta alternativa al servizio militare, parlerà Marco Ramat sull'educazione di coscienza, e Colonari, del servizio civile internazionale, sul servizio volontario in istituzioni psichiatriche. Continua inoltre all'Accademia delle Arti del disegno la mostra delle opere donate dagli artisti italiani all'Associazione per la lotta contro le malattie mentali.

Prosegue la lotta alla FILA

I lavoratori della FILA proseguono oggi la loro lotta articolata con un nuovo sciopero unitario contro l'atteggiamento della direzione dell'azienda che ha respinto le richieste di miglioramento economico presentate dalla commissione interna. MANETTI E ROBERTIS — Anche i lavoratori della Manetti e Robertis effettuano oggi un nuovo sciopero per rivendicare una serie di miglioramenti salariali attraverso il premio di produzione dinamico, il pagamento del mancato ottimo, la revisione delle qualifiche.